



*Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale*  
**AGENZIA PER L'IMPIEGO DELLA LIGURIA**

*Le strade di transizione al lavoro*

*Un'indagine censuaria sui laureati  
dell'Ateneo genovese nell'A.A. 1994/95*

**Genova, gennaio 1999**

## ***Indice***

<i>Premessa e impostazione metodologica</i>	<i>3</i>
<i>1. Gli intervistati: i dati strutturali e il curriculum universitario</i>	<i>7</i>
<i>2. I destini lavorativi</i>	<i>13</i>
<i>2a. Il lavoro dopo la laurea</i>	<i>13</i>
<i>2b. Il lavoro durante la frequenza universitaria</i>	<i>26</i>
<i>2c. Le esperienze di tirocinio</i>	<i>28</i>
<i>3. La ricerca del lavoro</i>	<i>30</i>

## ***Allegati:***

- a) Il gruppo degli intervistatori*
- b) Il questionario*

## ***Premessa e impostazione metodologica***

L'Agenzia per l'Impiego della Liguria<sup>1</sup> ha svolto, nell'ultimo semestre del '98, una ricerca per conto del Rettorato dell'Università di Genova sugli esiti occupazionali dei laureati dell'Ateneo.

Poiché le modalità di transizione al lavoro e le condizioni lavorative dei laureati possono rappresentare un indicatore utile sulla capacità formativa, è intenzione del Rettorato attivare un «Osservatorio» per tenere costantemente monitorati gli esiti.

Questa ricerca ha quindi un duplice obiettivo: da un lato costruire una prima base dati su cui ragionare e dall'altro ipotizzare un modello di intervento che possa essere utilizzato in futuro.

Per questo motivo l'indagine è stata **censuaria**, proprio per permettere di impostare delle schede anagrafiche dei laureati ed ha considerato come universo di riferimento coloro che sono usciti dal percorso formativo da almeno **due anni**<sup>2</sup>, tempo minimo per consentire ai laureati di perfezionare eventuali iter di pratica professionale o l'espletamento del servizio militare.

La tabella 1 sintetizza l'universo di riferimento e le interviste effettivamente svolte

**Tab. 1**

	<b>Laureati</b>	<b>Interviste</b>	<b>Irreperibili</b>	<b>Rifiuti</b>	<b>Successo</b>
<b>Facoltà</b>	n	n	n	n	%
Architettura	216	191	18	7	88,4
Economia	495	383	98	14	77,4
Farmacia	97	78	16	3	80,4
Giurisprudenza	405	331	63	11	81,7
Ingegneria	485	410	64	11	84,5
Lettere	370	277	73	20	74,9
Lingue	144	117	26	1	81,3
Matematica e Scienze	342	253	85	4	74,0
Medicina	257	199	44	14	77,4
Scienze Formazione	140	110	27	3	78,6
Scienze Politiche	235	176	51	8	74,9
Totale	3186	2525	565	96	79,3

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Come si può osservare la percentuale di successo è elevata, soprattutto in considerazione del tempo intercorso tra il conseguimento della laurea e il momento dell'intervista e quindi della difficoltà di rintracciare le persone ai recapiti rilasciati alle segreterie di Facoltà (il 17,7% è risultato irreperibile); inoltre la risposta è risultata estremamente positiva, infatti la percentuale di rifiuto dell'intervista è bassa (3%), dato che dimostra anche un interesse da parte degli intervistati alle possibili ricadute conoscitive che una ricerca del genere può offrire.

I dati che vengono commentati di seguito si riferiscono quindi ai **2.525 laureati** che si sono resi disponibili alla compilazione del questionario, precisamente la distinzione dell'Universo di riferimento tra lauree e diplomi universitari è sintetizzata nella Tabella 2.

<sup>1</sup>Il gruppo di ricerca, coordinato da Elisabetta Garbarino, è costituito da Elisabetta Garbarino, Erminia Murchio e Massimo Terrile. La realizzazione del software e le elaborazioni informatiche sono state progettate da Massimo Terrile con la collaborazione di Marco Baldrighi. La stesura del rapporto di ricerca è frutto delle riflessioni comuni del gruppo di lavoro, mentre la redazione è stata curata da Elisabetta Garbarino. Per l'effettuazione delle interviste l'Agenzia ha individuato un gruppo di intervistatori (40 persone, data la necessità di ridurre al minimo i tempi di rilevazione), laureati e laureandi di diverse Facoltà e in parte segnalati dall'Università

<sup>2</sup>Si ricorda che i laureati dell'A.A. 94/95 possono avere sostenuto l'esame di laurea sino all'aprile 96

**Tab. 2**

	<b>Corsi di laurea</b>	<b>Diplomi universitari</b>	<b>Totale</b>
<b>Facoltà</b>	n	n	n
Architettura	191		191
Economia	383		383
Farmacia	78		78
Giurisprudenza	331		331
Ingegneria	341	69	410
Lettere	277		277
Lingue	117		117
Matematica e Scienze	253		253
Medicina	184	15	199
Scienze Formazione	106	4	110
Scienze Politiche	173	3	176
Totale	2434	91	2525

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Come si può osservare il peso dei diplomati è ancora relativamente basso (0,8%), data la loro recente istituzione, soprattutto all'A.A. in esame.

Nel rapporto di ricerca si farà quindi riferimento agli esiti nel loro complesso, specificando dove necessario - in particolare per la Facoltà di Ingegneria - differenze o analogie tra lauree e diplomi.

Lo strumento utilizzato per l'indagine è stato quello dell'**intervista telefonica**; la scelta di tale strumento è stata motivata dalla duplice esigenza di raggiungere in un tempo relativamente breve un ampio numero di intervistati (le interviste sono state svolte nel mese di novembre) e di non «invadere» pesantemente la *privacy* delle persone<sup>3</sup>

L'impostazione della ricerca e soprattutto la messa a appunto dello strumento di rilevazione ha tenuto conto dalle ricerche esistenti: oltre al questionario ISTAT, utilizzato per una rilevazione campionaria a livello nazionale, sono stati ripresi alcuni items di indagini analoghe svolte a livello locale.

Innanzitutto la ricerca promossa dall'ERSU su un campione di laureati dell'Ateneo genovese a metà anni '80 e quella svolta presso la Facoltà di Scienze della Formazione su tutti i laureati degli anni accademici 96 e 97<sup>4</sup>

L'articolazione del questionario consente di ricostruire la vita universitaria e professionale degli intervistati, in particolare le sezioni previste consentono di conoscere:

1. Dati generali e Curriculum universitario
2. Condizione professionale attuale
3. Condizione professionale durante la frequenza universitaria
4. La ricerca del lavoro
5. Il tirocinio

In linea con gli obiettivi prioritari dell'indagine, nella costruzione dello strumento di rilevazione si è posta particolare attenzione sui “destini” lavorativi, considerando anche le diverse sfumature che oggi il “Lavoro” presenta.

In particolare la sezione del questionario riguardante la condizione professionale è stata costruita in

<sup>3</sup>Si sottolinea che a tutti i laureati è stata preventivamente inviata una lettera informativa per la tutela ai sensi della L. 675/96, ma soprattutto per creare condizioni di maggiore disponibilità da parte degli intervistandi.

<sup>4</sup> Maria Teresa Torti, *Il lavoro dopo la laurea*, Genova, Sagep, 1989 e Facoltà di Scienze della Formazione, *Indagine censuaria dei laureati negli anni 1996 e 1997*, in corso di pubblicazione nel sito Internet della Facoltà.

modo da poter rilevare non solo la “tipologia” contrattuale, ma anche l’articolazione nel tempo dell’impegno lavorativo<sup>5</sup>, la sede dell’attività, il settore, l’area professionale, e così via.

In questo modo sarà possibile costruire una sorta di “griglia che metta in relazione il grado di “istituzionalizzazione” del contratto lavorativo con la durata.

Questo aspetto è rilevante proprio in relazione alle mutate condizioni di lavoro e alla diversa strutturazione del mercato del lavoro stesso.

Dalle ricerche effettuate sul lavoro giovanile emerge infatti con chiarezza che il “non lavoro” è un pieno di “lavoretti”, una sorta di “mercato parallelo” ai “bordi del campo”<sup>6</sup> che muta la percezione stessa di disoccupazione.

Lo strumento utilizzato - se pur utile e necessario per molti aspetti - ricostruisce solo in parte la diversità tra occupazione/disoccupazione vera e percepita.

Molti intervistati, infatti - e o approfondiremo successivamente - pur svolgendo attività che per legge fanno permanere uno stato di disoccupazione (ad esempio tirocini, piani di inserimento professionale o dottorati), si percepiscono come “occupati”.

L’incrocio tra istituzionalizzazione e durata può forse aiutare a comprendere meglio questa “area grigia” del lavoro”



Fonte: Chiarello, 1988

Pur nella consapevolezza che esiste un lavoro “vero” ed uno “surrogato”, il significato che si è voluto attribuire a questa seconda condizione è innanzitutto quella del percorso di transizione, considerando tra gli occupati coloro che si autodefiniscono come tali. Il dato complessivo che emerge è quindi dato dalle risposte fornite alla domanda diretta<sup>7</sup> “attualmente svolge un’attività lavorativa?”, arricchita dalla batteria di domande seguenti che mirano ad esplorare la effettiva condizione di occupato, articolando del tipologie contrattali tra:

1. lavoro dipendente (a tempo determinato o indeterminato);

<sup>5</sup> In senso di impegno quotidiano, ma anche nell’arco dell’anno

<sup>6</sup> M. Ambrosini, A. De Bernardis, *Ai bordi del campo*, Roma, Edizioni Lavoro, 1988

<sup>7</sup> e dicotomica

2. lavoro autonomo (dall'imprenditore a colui che svolge attività continuativa non in regola);
3. percorsi di transizione al lavoro (borsisti, piani di inserimento professionale, tirocini e pratica professionale);

intendendo - nell'approfondimento sulla qualità del lavoro - come "vero" quello relativo ai primi due sottogruppi.

Esamineremo in seguito - nella sezione relativa alla condizione professionale - la distribuzione delle frequenze emerse dall'indagine.

## 1. Gli intervistati: i dati strutturali e il curriculum universitario

La distribuzione degli intervistati evidenzia un sostanziale equilibrio tra maschi (1258) e femmine (1267), con una particolare prevalenza di queste ultime a Lingue (89,7%), Scienze della Formazione (86,4%) e Farmacia (71,8%), confermando scelte formative e quindi destini lavorativi in linea con altre indagini.

**Tab. 3**

Dom. 7 - Facoltà	Dom. 1 - Sesso					
	Femmine		Maschi		Totale	
	n	%	n	%	n	%
Architettura	111	58,1	80	41,9	191	100,0
Economia e commercio	174	45,4	209	54,6	383	100,0
Farmacia	56	71,8	22	28,2	78	100,0
Giurisprudenza	184	55,6	147	44,4	331	100,0
Ingegneria	37	9,0	373	91,0	410	100,0
Lettere e filosofia	186	67,1	91	32,9	277	100,0
Lingue	105	89,7	12	10,3	117	100,0
Medicina e Chirurgia	106	53,3	93	46,7	199	100,0
Scienze della Formazione	95	86,4	15	13,6	110	100,0
Scienze MFN	132	52,2	121	47,8	253	100,0
Scienze Politiche	81	46,0	95	54,0	176	100,0
Totale	1267	50,2	1258	49,8	2525	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

La **fascia d'età** degli intervistati prevalente è quella compresa tra i 26 e i 29 anni (59%), anche se la fascia successiva (fino a 35 anni) rappresenta circa un terzo delle risposte (30,5%), confermando una sorta di prolungamento della condizione giovanile, tanto è vero che i laureati in esame sono prevalentemente celibi o nubili (74,5%).

Per quanto concerne il **bacino di utenza**, la distribuzione degli intervistati vede un forte sbilanciamento su Genova; contemporaneamente quasi il 15% di laureati non è Ligure (Cfr. tab. 4)

**Tab. 4**

	Dom. 4 - Provincia di residenza	
	n.	%
Genova	1591	63,0
Savona	351	13,9
Imperia	126	5,0
La Spezia	51	2,0
Altra provincia	374	14,8
M.R.	32	1,3
Totale	2525	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Per quanto riguarda la **provenienza scolastica**, si confermano i dati emersi da altre indagini svolte anche a livello nazionale: il 66,5% proviene dai licei (prevalentemente scientifico 60% sul totale dei licei), il 22% ha conseguito una maturità tecnica, mentre solo il 6,3% proviene dall'istituto magistrale. Questo dato è strettamente correlato ad un'identità della Facoltà di Magistero, ormai superata dalla nuova Facoltà di Scienze della Formazione.

In estrema sintesi si può sottolineare come la scelta dell'iter formativo possa essere individuata già nel momento del passaggio alla scuola media superiore. Infatti emergono e si confermano alcune

linee di tendenza rispetto alla continuazione degli studi: esiste una correlazione positiva tra Liceo Artistico con Architettura, Liceo Linguistico con Lingue, l'Istituto Commerciale con Economia e Commercio e Scienze Politiche, e così via.

Può sembrare banale sottolineare questo legame: sembra però emergere la necessità di ripensare i percorsi formativi in un'ottica di maggiore integrazione. A titolo di esempio, un dato che va letto con attenzione è la bassa percentuale di laureati in Ingegneria provenienti dal Liceo Classico (4,9%); negli anni passati infatti tale percentuale risultava molto più alta, mentre rimane una correlazione stretta con il Liceo Scientifico (56,1%).

**Tab. 5**

	<b>Dom. 5 - Diploma media superiore</b>									
	Liceo scientifico	Liceo classico	Ist. tecn. Comm.le	Ist. tecn. industriale	Ist. magistrale	Liceo linguistico	Altro	Ist. tecn. per geometri	Ist. Prof.le	Liceo artistico
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Architettura	40,3	17,3	1,0	1,0	1,0	2,1	2,6	20,9	0,0	13,1
Economia e commercio	47,8	7,8	27,9	2,6	0,5	3,4	6,8	0,5	2,3	0,0
Farmacia	46,2	17,9	3,8	6,4	15,4	3,8	5,1	0,0	1,3	0,0
Giurisprudenza	25,7	47,7	11,2	0,9	2,7	5,4	3,6	0,6	2,1	0,0
Ingegneria	56,1	4,9	1,7	23,7	0,5	0,5	5,9	6,6	0,2	0,0
Lettere e filosofia	23,5	36,8	7,2	4,0	11,2	6,1	3,6	1,4	2,9	3,2
Lingue	25,6	8,5	0,9	3,4	2,6	46,2	12,8	0,0	0,0	0,0
Medicina e Chirurgia	47,2	33,2	5,0	1,5	4,0	1,0	3,0	2,0	2,0	1,0
Scienze della Formazione	15,5	11,8	1,8	0,0	59,1	4,5	1,8	0,0	2,7	0,0
Scienze MFN	56,5	10,7	4,7	11,9	5,9	1,2	3,2	4,3	1,2	0,0
Scienze Politiche	26,7	12,5	27,3	5,1	6,3	10,8	6,3	1,1	2,8	0,6
Totale	39,9	19,6	9,9	6,9	6,3	5,5	4,9	3,6	1,6	1,5

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

In riferimento al «**successo**» universitario le variabili considerate sono la votazione finale e la durata del corso.

La distribuzione della votazione evidenzia che quasi la metà degli intervistati ha ottenuto una votazione superiore al 107 e che quasi un terzo ha raggiunto la lode (27,9%).

La disaggregazione per sesso conferma il miglior rendimento delle donne: il 60% ha ottenuto una votazione superiore al 107 (Cfr. Tab. 6)

**Tab. 6**

	<b>Dom. 10 - Votazione di laurea</b>	
	n.	%
minore di 99	399	15,8
tra 99 e 106	853	33,8
tra 107 e 110	551	21,8
110 con lode	705	27,9
M.R.	17	0,7
Totale	2525	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

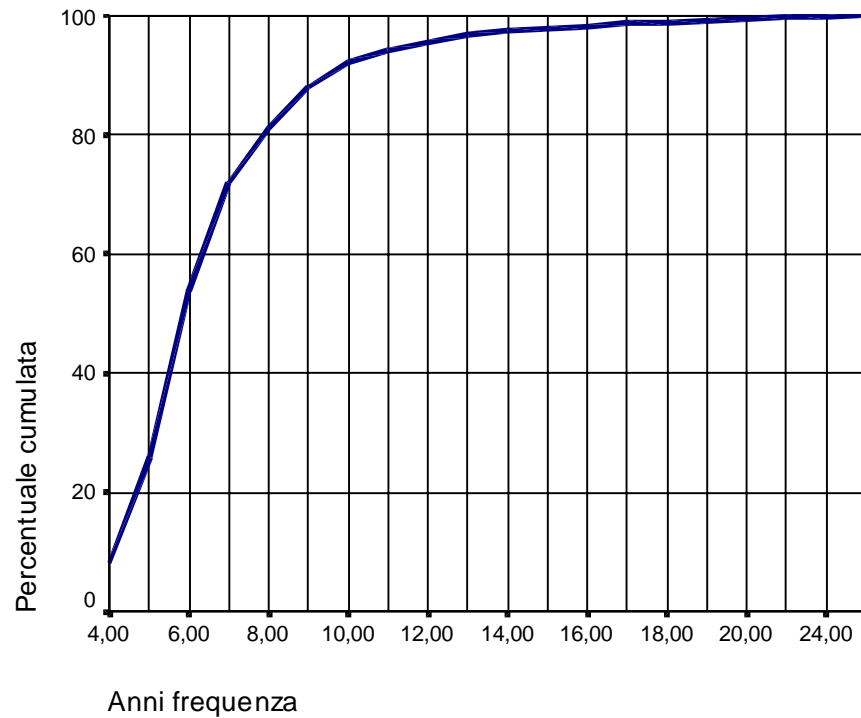
Per quanto riguarda la **durata media di frequenza** si evidenzia che essa è di 7,2 anni; ciò sta a significare che i laureati in esame hanno terminato il corso con un ritardo di circa due anni, ad esclusione dei laureati in Ingegneria che mediamente hanno terminato nell'anno successivo. Va precisato che la media nazionale calcolata da ISTAT è in linea con il dato ligure; d'altro canto le informazioni di questa indagine devono essere arricchiti da quelle amministrative in possesso delle segreterie, per evitare possibili errori sistematici di rilevazione.

**Tab. 7**

<b>Dom. 7 - Facoltà</b>	<b>Frequenza Media (anni)</b>
Architettura	8,4
Economia e commercio	7,1
Farmacia	7,1
Giurisprudenza	6,7
Ingegneria	6,9
Lettere e filosofia	7,2
Lingue	7,0
Medicina e Chirurgia	8,4
Scienze della Formazione	7,5
Scienze MFN	6,8
Scienze Politiche	6,5

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

**Graf. 1**



Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Va inoltre segnalato che il 2,7% degli intervistati ha conseguito -precedentemente o successivamente- un'altra laurea: questo succede in particolare per le Facoltà di Lettere, Lingue e Matematica.

E' ancora interessante osservare le **motivazioni** dichiarate dagli intervistati circa la scelta universitaria: quasi il 60% ha espresso come motivazione l'interesse specifico per il corso di laurea, mentre il 13,7% ha espresso maggior interesse per le opportunità di lavoro correlate alla laurea stessa.

**Tab. 8**

	<b>Dom. 11 - Motivo scelta corso di laurea</b>											
	Interesse specifico	Ampiezza occasioni lavoro	Continuità diploma	Interesse verso tipo lavoro	Trovare facilmente lavoro	Altro	Indicazioni famiglia	Valutazione tempi difficoltà	M.R.	Cambiare migliorare posizione	Coerenza lavoro svolto	Totale
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n	n
Architettura	143	2	21	16	1	4	3			1		191
Economia e commercio	149	76	42	8	62	19	6	4	14	2	1	383
Farmacia	36	7	1	5	4	12	9	3	1			78
Giurisprudenza	166	48	2	41	20	23	22	5	1	2	1	331
Ingegneria	204	35	49	12	49	25	7	18	3	7	1	410
Lettere e filosofia	242		8	11		8	2	4	2			277
Lingue	75		27	8	2	4		1				117
Medicina e Chirurgia	119	4	5	49	2	5	8	1	3	3		199
Scienze della Formazione	48	2	19	15		6	2	4	1	4	9	110
Scienze MFN	200	6	5	5	13	16	4	1	2	1		253
Scienze Politiche	97	7	5	8	5	35	1	5	8	4	1	176
Totale	1479	187	184	178	158	157	64	46	35	24	13	2525

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Questo dato sottolinea come la scelta universitaria non rappresenti un mero investimento strumentale, ma la volontà di costruirsi un percorso formativo e professionale coerente con le attitudini e ambizioni lavorative.

## 2. I destini lavorativi

### 2a. Il lavoro dopo la laurea

I risultati dell'indagine forniscono dati molto significativi: **l'86,9%** degli intervistati ha dichiarato di svolgere un'attività lavorativa (cfr Tab. 9) con valori che oscillano tra il 77,3% dei laureati in Giurisprudenza e il 94% di Economia e Commercio.

Le persone che hanno dichiarato di non svolgere alcuna attività lavorativa (332 casi) risultano quindi pari al 13,1% con percentuali maggiori per la componente femminile (15,6% rispetto al 10,7% dei maschi). E' comunque interessante notare come 172 persone (54,2%) abbiano dichiarato di non essere alla ricerca attiva di un lavoro o perché stanno ancora seguendo un iter formativo (di specializzazione e/o di preparazione esami e concorsi) o per scelta dovuta a motivi personali e familiari.

Focalizzando l'attenzione sulle persone che hanno dichiarato di svolgere un'attività lavorativa, è molto interessante notare la disaggregazione del dato rispetto ai diversi corsi di laurea (compresa la distinzione tra corso lungo e diploma universitario) sintetizzata nella tabella 9a, relativa alle sole Facoltà che hanno al loro interno corsi di laurea e diplomi universitari.

**Tab. 9**

	<b>Dom. 15 - Attualmente svolge attività lavorativa</b>					
	Sì		No		Totale	
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>	n	%	n	%	n	%
Architettura	175	91,6	16	8,4	191	100,0
Economia e commercio	360	94,0	23	6,0	383	100,0
Farmacia	73	93,6	5	6,4	78	100,0
Giurisprudenza	256	77,3	75	22,7	331	100,0
Ingegneria	378	92,2	32	7,8	410	100,0
Lettere e filosofia	216	78,0	61	22,0	277	100,0
Lingue	97	82,9	20	17,1	117	100,0
Medicina e Chirurgia	186	93,5	13	6,5	199	100,0
Scienze della Formazione	92	83,6	18	16,4	110	100,0
Scienze MFN	221	87,4	32	12,6	253	100,0
Scienze Politiche	139	79,0	37	21,0	176	100,0
Totale	2193	86,9	332	13,1	2525	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

In particolare una prima differenza riguarda il corso di laurea rispetto al diploma universitario specificatamente per la facoltà di Ingegneria che presenta un maggior ventaglio di opportunità e di corsi. Infatti i Diplomi di Giornalismo (sia presso Scienze Politiche che Scienze della Formazione) hanno un numero esiguo di diplomati (3 per Facoltà) e hanno trovato un'occupazione.

**Tab. 9a - Esiti occupazionali per Facoltà e corso di laurea**

	OCCUPATO		DISOCCUPATO		TOTALE	
	n	%	n	%	n	%
Economia e Commercio CDL	353	93,9	23	6,1	376	100,0
Economia e Commercio CDL (marittima)	7	100,0			7	100,0
	360	94,0	23	6,0	383	100,0
Farmacia CDL	56	93,3	4	6,7	60	100,0
Farmacia CDL (chim. e tecn.)	17	94,4	1	5,6	18	100,0
	73	93,6	5	6,4	78	100,0
Lettere e Filosofia CDL (lettere)	148	77,5	43	22,5	191	100,0
Lettere e Filosofia CDL (filosofia)	47	79,7	12	20,3	59	100,0
Lettere e Filosofia CDL (geografia)	4	66,7	2	33,3	6	100,0
Lettere e Filosofia CDL (storia)	17	81,0	4	19,0	21	100,0
	216	78,0	61	22,0	277	100,0
Medicina e Chirurgia CDL	155	93,4	11	6,6	166	100,0
Medicina e Chir. (odontoiatria)	17	94,4	1	5,6	18	100,0
Medicina e Chir. (ortottista)	3	100,0			3	100,0
Medicina e Chir. (sc. inferm.)	11	91,7	1	8,3	12	100,0
	186	93,5	13	6,5	199	100,0
Ingegneria CDL (informatica)	2	66,7	1	33,3	3	100,0
Ingegneria CDL (elettrica)	26	96,3	1	3,7	27	100,0
Ingegneria CDL (elettronica)	130	98,5	2	1,5	132	100,0
Ingegneria CDL (elettrotec.)	8	100,0			8	100,0
Ingegneria CDL (civile)	13	92,9	1	7,1	14	100,0
Ingegneria CDL (civ. edile)	12	92,3	1	7,7	13	100,0
Ingegneria CDL (civ. idraul.)	2	100,0			2	100,0
Ingegneria CDL (civ. trasp.)	4	100,0			4	100,0
Ingegneria CDL (chimica)	25	100,0			25	100,0
Ingegneria CDL (edile)	7	100,0			7	100,0
Ingegneria CDL (meccanica)	82	97,6	2	2,4	84	100,0
Ingegneria CDL (navale)	12	100,0			12	100,0
Ingegneria CDL (nav. mecc.)	6	100,0			6	100,0
Ingegneria CDL (ambiente)	4	100,0			4	100,0
Ingegneria DU (chimica)	10	76,9	3	23,1	13	100,0
Ingegneria DU (ambiente)	4	57,1	3	42,9	7	100,0
Ingegneria DU (elettrica)	3	100,0			3	100,0
Ingegneria DU (elettronica)	9	81,8	2	18,2	11	100,0
Ingegneria DU (logistica)	18	56,3	14	43,8	32	100,0
Ingegneria DU (meccanica)	1	33,3	2	66,7	3	100,0
	378	92,2	18	4,4	410	100,0
Scienze Formaz. CDL (mat. letter.)	12	75,0	4	25,0	16	100,0
Scienze Formaz. CDL (sc. educaz.)	4	100,0			4	100,0
Scienze Formaz. CDL (ling. lett. stran.)	14	82,4	3	17,6	17	100,0
Scienze Formaz. CDL (pedagogia)	58	84,1	11	15,9	69	100,0
Scienze Formaz. DIPL. (abil. vigil.)	1	100,0			1	100,0
Scienze Formaz. DU (giornalismo)	3	100,0			3	100,0
	92	83,6	18	16,4	110	100,0
Scienze MFN CDL (chimica)	23	95,8	1	4,2	24	100,0
Scienze MFN CDL (chimica ind.)	6	75,0	2	25,0	8	100,0
Scienze MFN CDL (fisica)	32	97,0	1	3,0	33	100,0
Scienze MFN CDL (matematica)	28	82,4	6	17,6	34	100,0
Scienze MFN CDL (informaz.)	19	95,0	1	5,0	20	100,0

Scienze MFN CDL (naturali)	26	86,7	4	13,3	30	100,0
Scienze MFN CDL (biologiche)	53	81,5	12	18,5	65	100,0
Scienze MFN CDL (geologiche)	34	87,2	5	12,8	39	100,0
	221	87,4	32	12,6	253	100,0

Scienze Politiche CDL	136	78,6	37	21,4	173	100,0
Scienze Polit. DU (giornalismo)	3	100,0			3	100,0
	139	86,9	86,9	13,1	176	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Per quanto riguarda Ingegneria la percentuale media di occupazione è pari al 92,2%, i valori oscillano tra il 96% di tasso per i corsi di laurea e il 75% per i diplomi. (cfr Tab. 9b)

**Tab. 9b - Facoltà di Ingegneria suddivisi per corso di laurea e diploma breve**

	OCCUPATO		DISOCCUPATO		TOTALE	
	n	%	n	%	n	%
Ingegneria CDL (informatica)	2	0,60	1	33,3	3	0,88
Ingegneria CDL (elettrica)	26	7,81	1	3,7	27	7,92
Ingegneria CDL (elettronica)	130	39,04	2	1,5	132	38,71
Ingegneria CDL (elettrotec.)	8	2,40			8	2,35
Ingegneria CDL (civile)	13	3,90	1	7,1	14	4,11
Ingegneria CDL (civ. edile)	12	3,60	1	7,7	13	3,81
Ingegneria CDL (civ. idraul.)	2	0,60			2	0,59
Ingegneria CDL (civ. trasp.)	4	1,20			4	1,17
Ingegneria CDL (chimica)	25	7,51			25	7,33
Ingegneria CDL (edile)	7	2,10			7	2,05
Ingegneria CDL (meccanica)	82	24,62	2	2,4	84	24,63
Ingegneria CDL (navale)	12	3,60			12	3,52
Ingegneria CDL (nav. mecc.)	6	1,80			6	1,76
Ingegneria CDL (ambiente)	4	1,20			4	1,17
	333	100,00	8	0,56	341	100,00
Ingegneria DU (chimica)	10	22,22	3	12,50	13	18,84
Ingegneria DU (ambiente)	4	8,89	3	12,50	7	10,14
Ingegneria DU (elettrica)	3	6,67		0,00	3	4,35
Ingegneria DU (elettronica)	9	20,00	2	8,33	11	15,94
Ingegneria DU (logistica)	18	40,00	14	58,33	32	46,38
Ingegneria DU (meccanica)	1	2,22	2	8,33	3	4,35
	45	100,00	24	100,00	69	100,00

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Per quanto riguarda i **tempi di inserimento**, si evidenziano periodi medio lunghi, nonostante quasi il 20% abbia trovato un'occupazione entro 1 anno. In realtà oltre la metà degli intervistati ha trovato lavoro nell'arco di 2-3 anni.

Disaggregando questo dato in relazione alla laurea conseguita, si evidenzia come le percentuali più alte per l'inserimento immediato siano correlate con le cosiddette "libere professioni": la metà circa dei laureati in Giurisprudenza e Architettura infatti ha dichiarato di svolgere da subito un'attività lavorativa. Va però specificato che rispetto all'incrocio tra tempi di inserimento e tipologia contrattuale nell'immediato le attività svolte sono imprenditoriali (60%), di libera professione (49,5%) o non in regola (57,9%); a ciò si aggiunge che quasi il 60% ha dichiarato di svolgere la pratica professionale obbligatoria

**Tab.10**

	<b>Dom. 47 - Per chi ha lavoro, quanto tempo è intercorso</b>													
	Inserimento immediato		Entro 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da oltre 1 anno a 2 anni		Oltre 2 anni		Altro		Totale	
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Architettura	85,0	48,0	38	21,5	23	13,0	19	10,7	11	6,2	1	0,6	177	100,0
Economia e commercio	124,0	36,2	92	26,8	63	18,4	51	14,9	9	2,6	4	1,2	343	100,0
Farmacia	27,0	37,5	18	25,0	24	33,3	2	2,8			1	1,4	72	100,0
Giurisprudenza	143,0	54,6	55	21,0	24	9,2	25	9,5	12	4,6	3	1,1	262	100,0
Ingegneria	132,0	35,7	76	20,5	59	15,9	88	23,8	15	4,1			370	100,0
Lettere e filosofia	44,0	25,9	38	22,4	31	18,2	20	11,8	17	10,0	20	11,8	170	100,0
Lingue	20	20,0	26	26,0	18	18,0	13	13,0	7	7,0	16	16,0	100	100,0
Medicina e Chirurgia	67	36,4	47	25,5	48	26,1	20	10,9	2	1,1			184	100,0
Scienze della Formazione	9	37,5	3	12,5	2	8,3	8	33,3	1	4,2	1	4,2	24	100,0
Scienze MFN	58	28,6	31	15,3	48	23,6	46	22,7	20	9,9			203	100,0
Scienze Politiche	44	32,1	32	23,4	25	18,2	25	18,2	5	3,6	6	4,4	137	100,0
Totale	753	36,9	456	22,3	365	17,9	317	15,5	99	4,8	52	2,5	2042	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

I dati relativi alle **tipologie lavorative** mostrano comunque una sostanziale «tenuta» delle professionalità che fuoriescono dai percorsi formativi universitari: si sottolinea infatti che quasi la metà dei laureati ha comunque un lavoro dipendente (49,7%) o autonomo - imprenditoriale o di consulenza - (quasi il 20%). E' interessante notare anche come le **nuove forme di accesso** al lavoro siano un canale di inserimento lavorativo utilizzato: quasi un quarto degli intervistati sta infatti svolgendo un tirocinio o altre attività di completamento della formazione (Piani di inserimento professionale, borse, etc.)

**Tab. 11**

<b>Dom. 19 - Se si, Tipologia contrattuale</b>		
	n	%
Dipendente	1090	49,7
Imprenditore	69	3,1
Socio coop. o associazione	28	1,3
Libero professionista	209	9,5
Consulente	58	2,6
Prestazione occasionale	87	4,0
Coll. Coordinata e continuativa	116	5,3
Non in regola	53	2,4
Borsista/PIP	238	10,9
Contrattista	26	1,2
Tirocinio/stage	15	0,7
Pratica professionale obbligatoria	189	8,6
Altro	13	0,6
Totale	2191	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Questo è il tema centrale della ricerca: la distinzione tra lavoro "vero" e lavoro "surrogato" in relazione alle percezioni espresse direttamente dagli intervistati.

Come si è già accennato in premessa, si è ipotizzata una "classificazione lavorativa" che è utile riprendere in questa sede:

1. lavoro dipendente;

2. lavoro autonomo;
3. percorsi di transizione.

Abbiamo assunto come ipotesi di ricerca che il lavoro "vero" rientri nelle prime due categorie quello "surrogato" nella terza, in cui convergono attività lavorative che sono assimilabili più a percorsi di transizione che non a lavori veri e propri<sup>8</sup>.

**Tab. 12**

Facoltà, Corso di Laurea, Diploma Univ.	Lavoro vero		Lavoro surrogato		Totale	
	n	%	n	%	n	%
Architettura CDL	167	94,9	9	5,1	176	100,0
Economia e Commercio CDL	281	79,2	74	20,8	355	100,0
Economia e Commercio CDL (marittima)	4	57,1	3	42,9	7	100,0
Farmacia CDL	56	98,2	1	1,8	57	100,0
Farmacia CDL (chim. e tecn.)	12	70,6	5	29,4	17	100,0
Giurisprudenza CDL	118	46,3	137	53,7	255	100,0
Ingegneria CDL (informatica)	2	100,0			2	100,0
Ingegneria CDL (elettrica)	23	92,0	2	8,0	25	100,0
Ingegneria CDL (elettronica)	122	94,6	7	5,4	129	100,0
Ingegneria CDL (elettortec.)	8	100,0			8	100,0
Ingegneria CDL (civile)	13	100,0			13	100,0
Ingegneria CDL (civ. edile)	9	81,8	2	18,2	11	100,0
Ingegneria CDL (civ. idraul.)	2	100,0			2	100,0
Ingegneria CDL (civ. trasp.)	3	75,0	1	25,0	4	100,0
Ingegneria CDL (chimica)	23	92,0	2	8,0	25	100,0
Ingegneria CDL (edile)	6	85,7	1	14,3	7	100,0
Ingegneria CDL (meccanica)	78	96,3	3	3,7	81	100,0
Ingegneria CDL (navale)	11	91,7	1	8,3	12	100,0
Ingegneria CDL (nav. mecc.)	6	100,0			6	100,0
Ingegneria CDL (ambiente)	3	100,0			3	100,0
Ingegneria DU (chimica)	9	81,8	2	18,2	11	100,0
Ingegneria DU (ambiente)	4	100,0			4	100,0
Ingegneria DU (elettrica)	3	100,0			3	100,0
Ingegneria DU (elettronica)	10	100,0			10	100,0
Ingegneria DU (logistica)	18	100,0			18	100,0
Ingegneria DU (meccanica)	1	100,0			1	100,0
Lettere e Filosofia CDL (lettere)	131	89,1	16	10,9	147	100,0
Lettere e Filosofia CDL (filosofia)	42	89,4	5	10,6	47	100,0
Lettere e Filosofia CDL (geografia)	4	100,0			4	100,0
Lettere e Filosofia CDL (storia)	17	100,0			17	100,0
Lingue e Lett. stran. mod. CDL	92	94,8	5	5,2	97	100,0
Medicina e Chirurgia CDL	28	18,2	126	81,8	154	100,0
Medicina e Chir. (odontoiatria)	14	87,5	2	12,5	16	100,0
Medicina e Chir. (ortottista)	3	100,0			3	100,0
Medicina e Chir. (sc. inferm.)	10	90,9	1	9,1	11	100,0
Scienze Formaz. CDL (mat. letter.)	12	100,0			12	100,0
Scienze Formaz. CDL (sc. educaz.)	4	100,0			4	100,0
Scienze Formaz. CDL (ling. lett. stran.)	14	100,0			14	100,0
Scienze Formaz. CDL (pedagogia)	55	94,8	3	5,2	58	100,0
Scienze Formaz. DIPL. (abil. vigil.)	1	100,0			1	100,0

<sup>8</sup> Si ricorda, a titolo di esempio, che i tirocini, non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro, che i Piani di inserimento professionale fanno mantenere l'anzianità di iscrizione al Collocamento

Scienze Formaz. DU (giornalismo)	3	100,0			3	100,0
Scienze MFN CDL (chimica)	16	69,6	7	30,4	23	100,0
Scienze MFN CDL (chimica ind.)	6	100,0			6	100,0
Scienze MFN CDL (fisica)	24	75,0	8	25,0	32	100,0
Scienze MFN CDL (matematica)	25	89,3	3	10,7	28	100,0
Scienze MFN CDL (informaz.)	18	94,7	1	5,3	19	100,0
Scienze MFN CDL (naturali)	20	76,9	6	23,1	26	100,0
Scienze MFN CDL (biologiche)	32	60,4	21	39,6	53	100,0
Scienze MFN CDL (geologiche)	28	82,4	6	17,6	34	100,0
Scienze Politiche CDL	129	94,2	8	5,8	137	100,0
Scienze Polit. DU (giornalismo)	3	100,0			3	100,0
Totale	1723	78,6	468	21,4	2191	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Un primo dato da sottolineare è che oltre un quinto degli intervistati si percepisce come "occupato" (21,4%), pur svolgendo attività professionalizzanti o formative in senso lato (borsisti, tirocinanti, praticanti).

Le percentuali più alte nella distribuzione di queste frequenze si registrano nella Facoltà di Medicina (81,8%), Giurisprudenza (53,7%), Economia e Commercio- Corso di laurea in Economia marittima - (42,9%). Facoltà queste che, come detto in precedenza, abilitano a percorsi lavorativi di libera professione. In particolare i laureati in Medicina costituiscono un insieme a sé: essi infatti a due anni dal conseguimento della laurea sono per la maggior parte ancora inseriti in percorsi di specializzazione universitaria.

Un altro indicatore valido a ricostruire gli esiti occupazionali dei laureati è la correlazione della tipologia di lavoro con la **durata contrattuale, in senso ampio**, poiché riferita anche ai lavori di libera professione e consulenza. Il 69% ha un'attività a tempo indeterminato full time; per gli autonomi tale percentuale è pari al 64,2%. Il lavoro, nell'esperienza degli intervistati, occupa quindi un ruolo determinante nel «bilancio tempo» quotidiano.

Un dato di estremo interesse, anche in riferimento alle nuove modalità organizzative del mercato del lavoro, è la capacità di assorbimento che il «Pubblico» continua ad avere: il 26,4% (a cui si può aggiungere l'1,5% di Enti pubblici a natura privatistica) ha trovato un'occupazione in Enti Locali o territoriali.

Il dato interessante che emerge è che anche il pubblico utilizza - nell'acquisizione di risorse umane - percorsi di transizione: l'84,7% degli occupati nel pubblico è borsista e il 60% è contrattista.

Naturalmente in queste frequenze incidono in maniera particolare l'Università e gli Enti ospedalieri, che ospitano, oltre che i contrattisti, dottorati di ricerca, persone non definibili quindi come veri e propri occupati.

**Tab. 13**

	<b>Dom. 22- Tipologia azienda in cui lavora</b>									
	Ente pubblico		Società privata		Ente pubbl. privatist.		Altro		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Dom. 19 - Se si, Tipologia contrattuale</b>										
Dipendente	280	25,9	763	70,6	22	2,0	15	1,4	1080	100,0
Imprenditore			65	97,0			2	3,0	67	100,0
Socio coop. o assoc.	1	3,7	24	88,9			2	7,4	27	100,0
Libero profess.	13	6,7	165	84,6	1	0,5	16	8,2	195	100,0
Consulente	5	8,8	44	77,2	2	3,5	6	10,5	57	100,0
Prest. occasionale	17	20,7	56	68,3	2	2,4	7	8,5	82	100,0
Coll. coord. contin.	20	17,5	88	77,2	2	1,8	4	3,5	114	100,0
Non in regola	2	4,4	40	88,9			3	6,7	45	100,0

Borsista/PIP	194	84,7	31	13,5	3	1,3	1	0,4	229	100,0
Contrattista	15	60,0	9	36,0			1	4,0	25	100,0
Tirocinio/stage	4	26,7	11	73,3					15	100,0
Pratica profess. obblig.			175	94,1	1	0,5	10	5,4	186	100,0
Altro	12	92,3	1	7,7					13	100,0
Totale	563	26,4	1472	68,9	33	1,5	67	3,1	2135	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Rispetto ai laureati il terzo settore non rappresenta un forte bacino di attrazione: solo il 5,6% ha dichiarato di lavorare in tale settore.

Le imprese private, come vedremo prevalentemente le piccole, continuano comunque a rappresentare un mercato di sbocco privilegiato: il 69% degli intervistati lavora in aziende piccole e piccolissime.

**Tab. 14**

	<b>Dom. 27 - Quanti addetti ha l'azienda</b>																	
	solo 1		tra 2 e 10		tra 11 e 15		tra 16 e 50		tra 51 e 100		tra 101 e 250		tra 251 e 500		sopra i 500		Totale	
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Architettura	48	28,10	85	49,70	7	4,10	15	8,80	1	0,60	5	2,90	2	1,20	8	4,70	171	100,00
Economia e commercio	13	3,80	116	34,00	28	8,20	79	23,20	21	6,20	21	6,20	25	7,30	38	11,10	341	100,00
Farmacia	1	1,50	50	76,90	2	3,10	2	3,10			2	3,10	2	3,10	6	9,20	65	100,00
Giurisprudenza	10	4,00	171	68,40	19	7,60	21	8,40	6	2,40	7	2,80	3	1,20	13	5,20	250	100,00
Ingegneria	25	7,00	45	12,70	16	4,50	64	18,00	23	6,50	46	13,00	27	7,60	109	30,70	355	100,00
Lettere e filosofia	10	5,20	62	32,50	11	5,80	36	18,80	20	10,50	13	6,80	4	2,10	35	18,30	191	100,00
Lingue	2	2,10	29	30,90	11	11,70	20	21,30	7	7,40	12	12,80	6	6,40	7	7,40	94	100,00
Medicina e Chirurgia	15	8,60	9	5,10	3	1,70	7	4,00	2	1,10	3	1,70	3	1,70	133	76,00	175	100,00
Scienze della Formazione	3	3,40	25	28,70	10	11,50	30	34,50	11	12,60	2	2,30	1	1,10	5	5,70	87	100,00
Scienze MFN	16	8,40	55	28,80	10	5,20	37	19,40	13	6,80	11	5,80	15	7,90	34	17,80	191	100,00
Scienze Politiche	3	2,30	35	26,50	9	6,80	22	16,70	13	9,80	17	12,90	8	6,10	25	18,90	132	100,00
Totale	146	7,10	682	33,20	126	6,10	333	16,20	117	5,70	139	6,80	96	4,70	413	20,10	2052	100,00

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Come si può osservare dai dati sintetizzati in tabella, comunque, le grandi imprese continuano ad esercitare una certa attrattiva rispetto all'assorbimento di risorse umane qualificate.

Per la disaggregazione dei **settori economici** è stata volutamente utilizzata la classificazione ISTAT, per poter in futuro procedere ad eventuali comparazioni con i dati nazionali.

Ovviamente il settore del terziario è quello che esercita maggior attrazione: oltre l'80% dei laureati lavora nelle cosiddetta "altre attività". Il dato che emerge con chiarezza è l'alta percentuale di occupati nelle attività professionali e di consulenza (22,1%), in linea con l'elevato profilo formativo. Ancora, risultano prevalenti i settori dei servizi sanitari (12,8%), dell'istruzione e formazione (9,6%) e pubblica amministrazione (7,5%)

**Tab. 15**

<b>Dom. 23 - Settore economico in cui opera l'azienda</b>		
	n	%
Agricoltura	14	0,7
Stampa, editoria	21	1,0
Prod. distr. energia	14	0,7
Estratt., metallur.	8	0,4
Chim., farmaceut.	67	3,1
Metalmecanica	91	4,2
Macch. ufficio	14	0,7
Aliment., tabacchi	20	0,9
Tess., abbigl., calzat.	6	0,3
Legno, gomma, plast.	13	0,6
Manifatturiere	26	1,2
Costruz., installaz.	80	3,7
Commer., pubb. esercizi	109	5,1
Trasp., viaggi, comunic.	82	3,8
Poste, telecom.	63	2,9
Credito, assicuraz.	84	3,9
Intermed. finanz.	17	0,8
Attiv. prof., consul.	475	22,1
Centri di ricerca	14	0,7
Attività immobil., nolegg.	7	0,3
Pubblic., pubb. relaz.	10	0,5
Informatica	103	4,8
Istruzione, formazione	206	9,6
Serv. sanitari	274	12,8
Serv. sociali	47	2,2
Serv. cult., sport., ricreat.	45	2,1
Pubbl. amministr.	161	7,5
Assicur. soc. obblig.	7	0,3
Forze armate	11	0,5
Altri servizi pubb.	60	2,8
Totale	2149	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Per arricchire le informazioni sull'attività svolta dai laureati dell'Ateneo genovese è stata inserita una domanda, in linea con il questionario ISTAT, ma integrando e disaggregando le attività relative ai servizi alle imprese e alle persone **sull'area professionale** di appartenenza all'interno dell'impresa.

**Tab. 16**

	Dom. 24 - In quale area professionale lavora																													
	Ammin., aff. gen.		Organ., gest. personale		Legale		Finanziaria		Marketing, acquisti, vend.		Ricerca sviluppo		Operativa, produzione		Progett., contr., supervisio ne		Sistemi informativi		Comunic., attiv. creative		Formaz., istruzione		Serv. alle imprese		Serv. socio- sanitari		Altro		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>																														
Architettura	7	4,0	2	1,2					2	1,2	4	2,3	1	0,6	125	72,3	3	1,7	3	1,7	5	2,9	2	1,2	1	0,6	18	10,4	173	100,0
Economia e commercio	127	35,7	10	2,8	6	1,7	69	19,4	44	12,4	4	1,1	23	6,5	11	3,1	4	1,1	3	0,8	8	2,2	7	2,0	2	0,6	38	10,7	356	100,0
Farmacia	1	1,4							4	5,6	9	12,7	1	1,4	1	1,4					1	1,4	2	2,8	52	73,2			71	100,0
Giurisprudenza	17	6,8	3	1,2	187	74,5	5	2,0	7	2,8	1	0,4	3	1,2					1	0,4	7	2,8	2	0,8	1	0,4	17	6,8	251	100,0
Ingegneria	11	2,9	7	1,9			2	0,5	40	10,7	40	10,7	24	6,4	163	43,5	67	17,9	2	0,5	4	1,1	6	1,6	1	0,3	8	2,1	375	100,0
Lettere e filosofia	39	18,6	3	1,4	1	0,5			22	10,5	14	6,7	8	3,8	7	3,3	9	4,3	9	4,3	50	23,8	1	0,5	19	9,0	28	13,3	210	100,0
Lingue	25	25,8	1	1,0					20	20,6			9	9,3			1	1,0	1	1,0	14	14,4	4	4,1			22	22,7	97	100,0
Medicina e Chirurgia			2	1,1																			1	0,5	181	97,8	1	0,5	185	100,0
Scienze della Formazione	14	15,2			2	2,2			1	1,1	1	1,1	1	1,1	1	1,1			3	3,3	47	51,1			2	2,2	20	21,7	92	100,0
Scienze MFN	7	3,2	3	1,4	1	0,5			12	5,5	63	29,0	15	6,9	20	9,2	26	12,0	1	0,5	19	8,8	4	1,8	5	2,3	41	18,9	217	100,0
Scienze Politiche	54	39,1	12	8,7	1	0,7	7	5,1	12	8,7	3	2,2	10	7,2	4	2,9	2	1,4	8	5,8	5	3,6			1	0,7	19	13,8	138	100,0
Totale	302	13,9	43	2,0	198	9,1	83	3,8	164	7,6	139	6,4	95	4,4	332	15,3	112	5,2	31	1,4	160	7,4	29	1,3	265	12,2	212	9,8	2165	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Come si può osservare dalla tabella 16, i contenuti professionali dei laureati sembrano essere congruenti con i percorsi formativi. I dati di più immediata lettura evidenziano una suddivisione per gruppi di facoltà nelle diverse aree professionali.

Più la "vocazione professionale" della facoltà è marcata e minori sono le dispersioni nei diversi filoni di attività: ad esempio i medici sono naturalmente concentrati nei servizi socio-sanitari. Al contrario facoltà caratterizzate da maggior multidisciplinarietà hanno una distribuzione più o meno omogenea nei settori professionali.

Per quanto riguarda la **sede di attività** i dati evidenziano una forte prevalenza nel territorio genovese (61,1%). In linea con il sistema produttivo ligure nel suo complesso, Genova continua a mantenere una sorta di accentramento demografico e produttivo. Il dato che scaturisce dall'indagine e su cui sarà opportuno fare degli approfondimenti riguarda la cosiddetta «esportazione» di cervelli: il 20,4% lavora fuori Liguria e il 2,5% all'estero. Quasi un quarto degli intervistati, quindi, opera al di fuori della regione di appartenenza.

Correlando al sede dell'attività con la Facoltà di provenienza si possono fare alcune valutazioni di massima.

**Tab. 17**

	Dom. 28 - Dove si trova la sede della sua attività													
	Genova		Savona		Imperia		La Spezia		Fuori Liguria		Fuori Italia		Totale	
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Architettura	97	58,1	15	9,0	11	6,6	10	6,0	32	19,2	2	1,2	167	100,0
Economia e commercio	231	64,0	39	10,8	24	6,6	3	0,8	56	15,5	8	2,2	361	100,0
Farmacia	40	55,6	11	15,3	6	8,3	2	2,8	13	18,1			72	100,0
Giurisprudenza	172	68,5	30	12,0	14	5,6			33	13,1	2	0,8	251	100,0
Ingegneria	191	51,1	37	9,9	5	1,3	8	2,1	114	30,5	19	5,1	374	100,0
Lettere e filosofia	131	61,8	21	9,9	8	3,8	2	0,9	43	20,3	7	3,3	212	100,0
Lingue	54	55,7	12	12,4	3	3,1			26	26,8	2	2,1	97	100,0
Medicina e Chirurgia	146	78,5	11	5,9	2	1,1	2	1,1	25	13,4			186	100,0
Scienze della Formazione	40	44,0	7	7,7	8	8,8	2	2,2	34	37,4			91	100,0
Scienze MFN	138	63,0	21	9,6	4	1,8	4	1,8	43	19,6	9	4,1	219	100,0
Scienze Politiche	86	61,9	16	11,5	6	4,3	3	2,2	23	16,5	5	3,6	139	100,0
Totale	1326	61,1	220	10,1	91	4,2	36	1,7	442	20,4	54	2,5	2169	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

In primo luogo i laureati maggiormente propensi a lavorare all'estero - pur in presenza di una percentuale media relativamente bassa (2,5%) - sono gli Ingegneria (5,1%) e i laureati in Matematica Fisica e Scienze Naturali (4,1%).

L'esportazione di cervelli in altra regione risulta invece essere più distribuita tra le diverse Facoltà: a fronte di una media del 20,4%, i laureati che in prevalenza lavorano nel territorio nazionale sono quelli in Scienze della Formazione (37,4%), anche in considerazione di un bacino di iscritti non esclusivamente ligure, ma anche piemontese; ancora gli Ingegneri (30,5%) e i laureati in Lingue (26,8%).

Ancora, per arricchire il quadro con gli **elementi valutativi** espressi dagli intervistati stessi, emerge una sostanziale soddisfazione rispetto all'attività lavorativa: un dato che connota qualitativamente e in senso positivo una percentuale relativamente alta di occupati.

Solo il 7% degli intervistati ha infatti dichiarato di svolgere un'attività non soddisfacente, a fronte del 91,5% che ritiene invece di suo gradimento il lavoro svolto.

**Tab. 18**

	Dom. 29 - L'attività che svolge attualmente											
	E' di suo gradimento		E' accettabile		Non la soddisfa		Non è in grado valutare		Altro		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>												
Architettura	120	67,8	41	23,2	12	6,8	3	1,7	1	0,6	177	100,0
Economia e commercio	252	70,2	83	23,1	18	5,0	6	1,7			359	100,0
Farmacia	59	80,8	11	15,1	2	2,7	1	1,4			73	100,0
Giurisprudenza	193	75,7	46	18,0	12	4,7	4	1,6			255	100,0
Ingegneria	275	73,3	79	21,1	11	2,9	10	2,7			375	100,0
Lettere e filosofia	114	53,5	63	29,6	33	15,5	3	1,4			213	100,0
Lingue	54	55,7	35	36,1	8	8,2					97	100,0
Medicina e Chirurgia	126	68,1	38	20,5	18	9,7	3	1,6			185	100,0
Scienze della Formazione	70	76,1	15	16,3	5	5,4	1	1,1	1	1,1	92	100,0
Scienze MFN	135	62,2	59	27,2	21	9,7	2	0,9			217	100,0
Scienze Politiche	79	56,4	45	32,1	11	7,9	5	3,6			140	100,0
Totale	1477	67,7	515	23,6	151	6,9	38	1,7	2	0,1	2183	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

**Tab. 19**

	Dom. 30 - L'attività svolta è congruente al titolo di studio											
	Sì, completamente		Sì, parzialmente		Poco		Per nulla		Non so, prematuro		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>												
Architettura	87	49,7	63	36,0	7	4,0	17	9,7	1	0,6	175	100,0
Economia e commercio	185	51,8	106	29,7	33	9,2	28	7,8	5	1,4	357	100,0
Farmacia	31	42,5	26	35,6	9	12,3	7	9,6			73	100,0
Giurisprudenza	179	69,9	47	18,4	6	2,3	24	9,4			256	100,0
Ingegneria	178	47,3	142	37,8	32	8,5	23	6,1	1	0,3	376	100,0
Lettere e filosofia	56	26,4	58	27,4	27	12,7	71	33,5			212	100,0
Lingue	25	25,8	32	33,0	24	24,7	16	16,5			97	100,0
Medicina e Chirurgia	131	70,8	40	21,6	8	4,3	5	2,7	1	0,5	185	100,0
Scienze della Formazione	35	38,0	33	35,9	5	5,4	18	19,6	1	1,1	92	100,0
Scienze MFN	88	40,7	71	32,9	19	8,8	38	17,6			216	100,0
Scienze Politiche	45	32,1	44	31,4	13	9,3	38	27,1			140	100,0
Totale	1040	47,7	662	30,4	183	8,4	285	13,1	9	0,4	2179	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Ancora, è elevato il grado di **congruenza** rispetto al percorso formativo: il 47,7% ha dichiarato una congruenza totale, mentre il 30,4% parziale, sottolineando - ad un'altra domanda- che la laurea risulta essere necessaria per lo svolgimento dell'attività lavorativa alò 62,8%.

**L'utilizzo della formazione universitaria** offre, in parte, alcuni elementi valutativi differenti: il 29,9% ha dichiarato di servirsi totalmente delle nozioni apprese durante l'iter formativo, il 47% ne fa un uso parziale, mentre per il 17,2 risulta «ridotto»; infine il 5,9% svolge un'attività lavorativa completamente sganciata dagli studi fatti.

Il **livello di soddisfazione** risulta comunque essere generalmente alto: oltre la metà degli intervistati non ha il desiderio di cambiare lavoro, un dato che, se pur parziale, mostra che i laureati svolgono comunque attività professionali e lavorative in linea con le loro aspettative e progetti di vita.

**Tab. 20**

	<b>Dom. 34 - Attualmente desidera cambiare lavoro</b>											
	Sì		Sì, a condiz. che		No, a meno che		No		Non so		Totale	
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Architettura	44	24,9	31	17,5	9	5,1	93	52,5			177	100,0
Economia e commercio	44	12,3	64	17,9	37	10,3	212	59,2	1	0,3	358	100,0
Farmacia	5	6,8	16	21,9	5	6,8	47	64,4			73	100,0
Giurisprudenza	43	16,8	54	21,1	9	3,5	149	58,2	1	0,4	256	100,0
Ingegneria	45	12	68	18,1	28	7,4	233	62	2	0,5	376	100,0
Lettere e filosofia	52	24,4	56	26,3	23	10,8	81	38	1	0,5	213	100,0
Lingue	30	30,9	28	28,9	6	6,2	33	34			97	100,0
Medicina e Chirurgia	20	10,9	9	4,9	3	1,6	147	79,9	5	2,7	184	100,0
Scienze della Formazione	21	22,8	22	23,9	5	5,4	43	46,7	1	1,1	92	100,0
Scienze MFN	51	23,4	49	22,5	14	6,4	102	46,8	2	0,9	218	100,0
Scienze Politiche	22	15,7	40	28,6	3	2,1	75	53,6			140	100,0
Totale	377	17,3	437	20	142	6,5	1215	55,6	13	0,6	2184	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Si evidenzia inoltre una relativamente alta **mobilità lavorativa**, il 37,1% ha già cambiato posto di lavoro dal conseguimento della laurea ad oggi, mediamente una o due volte.

## 2b. Il lavoro durante la frequenza universitaria

Quasi la metà degli intervistati lavorava già durante il periodo universitario (51,5%), in questo caso prevalentemente non in regola (38,2%) o occasionalmente (78,9%), evidenziando forse una scelta strumentale e non di investimento professionale.

**Tab. 21**

	<b>Dom. 37. - Durante il periodo universitario, ha svolto attività lavorativa</b>					
	Sì		No		Totale	
	n	%	n	%	n	%
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>						
Architettura	128	67,0	63	33,0	191	100,0
Economia e commercio	203	53,0	180	47,0	383	100,0
Farmacia	35	44,9	43	55,1	78	100,0
Giurisprudenza	159	48,0	172	52,0	331	100,0
Ingegneria	164	40,0	246	60,0	410	100,0
Lettere e filosofia	195	70,4	82	29,6	277	100,0
Lingue	85	72,6	32	27,4	117	100,0
Medicina e Chirurgia	39	19,6	160	80,4	199	100,0
Scienze della Formazione	76	69,1	34	30,9	110	100,0
Scienze MFN	110	43,5	143	56,5	253	100,0
Scienze Politiche	106	60,2	70	39,8	176	100,0
Totale	1300	51,5	1225	48,5	2525	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

Rispetto all'impegno lavorativo nel bilancio tempo quotidiano per coloro che hanno dichiarato di avere un lavoro dipendente (con contratto a tempo indeterminato o determinato) si evidenzia comunque la prevalenza delle risposte nel *full time* (63,5%); mentre per chi esercitava un'attività di tipo autonomo, lo faceva in modo occasionale (78,9%) o *part time* (14,2%).

Ovviamente l'attività svolta durante la frequenza universitaria è correlata con il tipo di scuola superiore: prevalentemente i diplomati dell'artistico (81,1%) e del linguistico (68,6%).

Il conseguimento della laurea, come si può notare nella tabella 11, ha prodotto comunque un miglioramento nella condizione lavorativa: il 64,7% ha cambiato posto di lavoro, mentre il 28,3% , pur rimanendo nella stessa azienda, ha modificato la mansione.

**Tab. 22**

	<b>Dom. 43 - Se sì, dopo il conseguimento della laurea</b>											
	Ho cambiato posto di lavoro		Ho cambiato mansione, migliorando		Ho smesso di lavorare, ho perso il lavoro		Desidero, sono pross. a cambiare lavoro		Altro		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Dom. 7 - Facoltà</b>												
Architettura	50	72,5	16	23,2	2	2,9			1	1,4	69	100,0
Economia e commercio	118	79,2	27	18,1	2	1,3	1	0,7	1	0,7	149	100,0
Farmacia	10	31,3	21	65,6	1	3,1					32	100,0
Giurisprudenza	113	84,3	14	10,4	4	3,0	2	1,5	1	0,7	134	100,0
Ingegneria	98	70,0	31	22,1	9	6,4			2	1,4	140	100,0
Lettere e filosofia	39	41,5	41	43,6	10	10,6	3	3,2	1	1,1	94	100,0
Lingue	41	56,2	23	31,5	8	11,0			1	1,4	73	100,0
Medicina e Chirurgia	4	25,0	12	75,0							16	100,0
Scienze della Formazione	13	52,0	8	32,0	3	12,0			1	4,0	25	100,0
Scienze MFN	63	91,3	5	7,2			1	1,4			69	100,0
Scienze Politiche	14	20,3	48	69,6	6	8,7			1	1,4	69	100,0
Totale	563	64,7	246	28,3	45	5,2	7	0,8	9	1,0	870	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

## 2c Le esperienze di tirocinio

Rispetto a questa parte è doveroso fare una premessa di ordine metodologico.

Questa domanda era rivolta esclusivamente a coloro che hanno svolto un tirocinio "curriculare", ossia inserito nel piano di studi: sostanzialmente ai laureati della Facoltà di Scienze della Formazione e dei Diplomi Universitari. In realtà alcuni intervistati hanno comunque dichiarato di aver svolto uno stage pre-laurea. Le frequenze sono sintetizzate nella Tabella 23

**Tab. 23**

	<b>CORSI DI LAUREA</b>	<b>DIPLOMI UNIVERSITARI</b>
Economia e Commercio	2	
Farmacia	67	
Ingegneria		62
Medicina	141	14
Scienze della Formazione	6	3
Scienze MFN	13	
Scienze Politiche		3
Totale	<b>229</b>	<b>82</b>

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

I dati di questa sezione non sono perciò perfettamente attendibili ed esaustivi, nonostante ciò è utile analizzare la "qualità" del tirocinio stesso.

Prevalentemente le attività previste in questo periodo di professionalizzazione sono di tipo "collaborativo" (58,7%), non esistendo quindi ampi margini di autonomia.

Riguardo alle ricadute formative e professionalizzanti, emerge che il tirocinio è innanzitutto uno strumento per acquisire informazioni sull'organizzazione del lavoro, in altre parole per acquisire un linguaggio, uno stile adeguato al mondo del lavoro.

Comunque il tirocinio consente di collegare gli insegnamenti appresi con la pratica (20,9%) o ancora - dato molto interessante - di capire il perché di un iter formativo precedente.

Il "lavoro", in altri termini, aiuta a comprendere la finalizzazione - quasi mai palese - dei diversi corsi universitari seguiti.

Nella pratica, ma relativamente ai nostri intervistati con le limitazioni dette in precedenza, solo il 30% ha dichiarato che il tirocinio è servito a trovare lavoro. E' un dato in controtendenza rispetto a ricadute molto più positive che i tirocini offrono mediamente in termini lavorativi.

Da un'indagine svolta dall'Agenzia sui tirocini attivati emerge infatti che la ricaduta occupazionale è dell'80%<sup>9</sup>.

Va peraltro sottolineato che probabilmente questa differenza è imputabile a finalità diverse attribuite al tirocinio stesso: i tirocini universitari sono formativi, quelli tutorati dall'Agenzia hanno invece esplicitato come finalità quella occupazionale.

Il livello di soddisfazione rispetto al tirocinio dichiarato dai laureati non è elevato, nonostante il 34,5% sia comunque soddisfatti. E' però interessante analizzare le motivazioni per l'insoddisfazione dichiarata da 93 intervistati. Esse sono per lo più ricondotte a una critica verso la struttura ospitante: il 32,3% ha rilevato poco interesse da parte dell'Azienda, il 28% ha subito una situazione di disorganizzazione.

Viene inoltre citato uno scarso collegamento tra Università e impresa (18,3%).

<sup>9</sup> La rilevazione sui tirocini seguiti dall'Agenzia è in fase di elaborazione: si forniranno perciò dati più precisi.

Queste risposte - pur nella consapevolezza di una scarsa rappresentatività e che per la tematica dei tirocini il 94/95 è lontano - offrono però uno spazio di riflessione proprio su un tema centrale: il rapporto università e impresa, appunto.

### ***3. La ricerca del lavoro<sup>10</sup>***

E' sembrato opportuno inserire nella ricerca un approfondimento relativo ai canali utilizzati per la ricerca del lavoro.

La distribuzione è sintetizzata nella Tabella 24

Come si può osservare, i canali privilegiati di ricerca si riferiscono alla cerchia ristretta di amici e conoscenti (35,5%) o sono costituiti da percorsi attivi di ricerca: il 21,6% ha fatto domanda diretta ad Enti o Aziende.

Analizzando il dato sulla base della disaggregazione della Facoltà di provenienza, è possibile ricostruire una sorta di "mappa" dei canali di ricerca. Probabilmente si può ipotizzare, da un lato, che maggiore è la percezione della "forza" (in termini di spendibilità sul mercato) del titolo di studio conseguito, minore è il ricorso ai cosiddetti canali istituzionali. D'altro canto alcune professioni sono legate a percorsi più o meno obbligati di ricerca del lavoro e di inserimento (ad esempio la libera professione)

---

<sup>10</sup> Questa parte è veramente in forma di bozza: va ulteriormente approfondito il rapporto giovani e mercato del lavoro e i relativi accessi al mercato

**Tab. 24**

	Dom. 46 - Quale è il modo più efficiente per trovare lavoro																											
	Collocamento		Amici e conoscenze		Sportelli inform. disocc.		Altri serv. pubbl.		Risposta a giornali		Banche dati inform.		Mie inserz. giornali		Dom. dirette a enti/azien.		Partecip. a concorsi		Ho ricevuto offerte		Ho avviato lavoro indep.		Altro		M.R.		Totale	
Dom. 7 - Facoltà	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Architettura	1	0,5	98	51,3	3	1,6	1	0,5	4	2,1	4	2,1			28	14,7	21	11,0	6	3,1	15	7,9	9	4,7	1	0,5	191	100,0
Economia e commercio	3	0,8	115	30,0	5	1,3			26	6,8	6	1,6	5	1,3	116	30,3	19	5,0	2	0,5	2	0,5	66	17,2	18	4,7	383	100,0
Farmacia			37	47,4	1	1,3			6	7,7	2	2,6	4	5,1	11	14,1			3	3,8			13	16,7	1	1,3	78	100,0
Giurisprudenza	3	0,9	119	36,0	12	3,6	1	0,3	13	3,9	3	0,9	7	2,1	48	14,5	77	23,3	2	0,6	7	2,1	38	11,5	1	0,3	331	100,0
Ingegneria			93	22,7	2	0,5	1	0,2	43	10,5	10	2,4	3	0,7	158	38,5	14	3,4	15	3,7	13	3,2	55	13,4	3	0,7	410	100,0
Lettere e filosofia	5	1,8	118	42,6	5	1,8	4	1,4	6	2,2	10	3,6	3	1,1	36	13,0	44	15,9	2	0,7	6	2,2	31	11,2	7	2,5	277	100,0
Lingue			47	40,2	1	0,9	2	1,7	13	11,1			1	0,9	40	34,2	7	6,0					6	5,1			117	100,0
Medicina e Chirurgia			38	19,1			10	5,0			7	3,5			17	8,5	94	47,2	3	1,5	9	4,5	16	8,0	5	2,5	199	100,0
Scienze della Formazione	2	1,8	29	26,4	3	2,7			2	1,8	1	0,9			6	5,5	18	16,4	3	2,7	2	1,8	44	40,0			110	100,0
Scienze MFN	4	1,6	96	37,9	3	1,2	1	0,4	12	4,7	20	7,9	3	1,2	60	23,7	18	7,1	1	0,4	3	1,2	26	10,3	6	2,4	253	100,0
Scienze Politiche	2	1,1	56	31,8	1	0,6	2	1,1	8	4,5	9	5,1	4	2,3	26	14,8	20	11,4			6	3,4	35	19,9	7	4,0	176	100,0
Totale	20	0,8	846	33,5	36	1,4	22	0,9	133	5,3	72	2,9	30	1,2	546	21,6	332	13,1	37	1,5	63	2,5	339	13,4	49	1,9	2525	100,0

Fonte: Elaborazioni Agenzia per l'Impiego della Liguria - Servizi Informatici

# *Le strade di transizione al lavoro*

## *Allegati*

***a) Il gruppo degli intervistatori***

Erika Arancio  
Alessandra Bissacco  
Erika Bisso  
Simona Bulgarelli  
Mara Burlando  
Ilaria Caisson  
Rosanna Calcagno  
Maria Calderone  
Nicoletta Cassinelli  
Beatrice Corradi  
Laura Coruzzi  
Simona Coscia  
Claudio Cucinotti  
Michela Davi  
Michela De Marco  
Daniela De Martis  
Maria Dentone  
Michela Ferrando  
Micaela Fodringo  
Stefania Franchini  
Stefania Fregosi  
Cristina Gaggero  
Silvia Gaggero  
Elisa Giraud  
Carola Incerti  
Maurizia La Torre  
Viviana Lazzarino  
Marina Mannucci  
Federica Massa  
Franco Michelini  
Mara Morini  
Sabrina Pennafort  
Marianna Piovera  
Stefano Ratto  
Chiara Ravera  
Laura Seggi  
Claudio Torrigiani  
Laura Veggi